

INDICE

- 1.LAP - 21/09/2017 15.50.20 - Lavoro, Alternativa Libera: Bce boccia trionfalismi, governo agisca
- 2.QBXB - 21/09/2017 15.53.38 - Lavoro:AL,per Bce calo disoccupazione ancora insoddisfacente
- 3.NOVC - 21/09/2017 16.05.45 - LAVORO, ALTERNATIVA LIBERA: BCE BOCCIA TRIONFALISMI SU JOBS ACT, GOVERNO AGISCA
- 4.TMN - 21/09/2017 16.44.52 - Lavoro, Alternativa libera: Bce boccia trionfalismi su Jobs act

Lavoro, Alternativa Libera: Bce boccia trionfalismi, governo agisca

Lavoro, Alternativa Libera: Bce boccia trionfalismi, governo agisca Roma, 21 set. (LaPresse) - "La Banca centrale europea nel suo ultimo bollettino mensile sostiene che il calo del tasso di disoccupazione in Italia non può essere definito 'significativo', a dispetto dei toni trionfalistici che il governo e il Partito democratico vanno utilizzando sugli effetti benefici del Jobs act. Da Francoforte è arrivata dunque la conferma di ciò che diciamo da tempo: i timidi segnali di ripresa possono farci ben sperare ma non si sta facendo abbastanza per ridurre la disoccupazione, specie quella giovanile. Quella attuale secondo la Bce è una riduzione che 'non soddisfa' nessuno dei tre parametri per i quali il calo dell'indicatore disoccupazione può essere definito significativo, a differenza di quanto fanno Spagna, Portogallo, Irlanda, Cipro e Slovacchia. Il governo la smetta di incensarsi e si concentri sulla creazione di lavoro stabile per i tanti giovani che ne cercano uno. Siamo davanti ad un'occupazione precaria sempre più estesa, a diseguaglianze sempre maggiori ed inaccettabili, a giovani che fuggono a migliaia per costruirsi un futuro lontano da un Paese che non è in grado di (o non vuole?) rispondere alle loro necessità". Lo affermano i deputati di Alternativa Libera, Massimo Artini, Marco Baldassarre, Eleonora Bechis, Samuele Segoni e Tancredi Turco.

QBXB, 21/09/2017

Lavoro:AL,per Bce calo disoccupazione ancora insoddisfacente

ZCZC5839/SXA

XPP17802_SXA_QBXB

R POL S0A QBXB

Lavoro:AL,per Bce calo disoccupazione ancora insoddisfacente

(ANSA) - ROMA, 21 SET - "La Banca centrale europea nel suo ultimo bollettino mensile sostiene che il calo del tasso di disoccupazione in Italia non puo' essere definito 'significativo', a dispetto dei toni trionfalistici che il governo e il Partito democratico vanno utilizzando sugli effetti benefici del Jobs act. Da Francoforte e' arrivata dunque la conferma di cio' che diciamo da tempo: i timidi segnali di ripresa possono farci ben sperare ma non si sta facendo abbastanza per ridurre la disoccupazione, specie quella giovanile. Quella attuale secondo la Bce e' una riduzione che 'non soddisfa' nessuno dei tre parametri per i quali il calo dell'indicatore disoccupazione puo' essere definito significativo, a differenza di quanto fanno Spagna, Portogallo, Irlanda, Cipro e Slovacchia. Il governo la smetta di incensarsi e si concentri sulla creazione di lavoro stabile per i tanti giovani che ne cercano uno. Siamo davanti ad un'occupazione precaria sempre piu' estesa, a diseguaglianze sempre maggiori ed inaccettabili, a giovani che fuggono a migliaia per costruirsi un futuro lontano da un Paese che non e' in grado di (o non vuole?) rispondere alle loro necessita". Lo affermano i deputati di Alternativa Libera, Massimo Artini, Marco Baldassarre, Eleonora Bechis, Samuele Segoni e Tancredi Turco. (ANSA).

TG-COM

21-SET-17 15:53 NNNN

LAVORO, ALTERNATIVA LIBERA: BCE BOCCIA TRIONFALISMI SU JOBS ACT, GOVERNO AGISCA

LAVORO, ALTERNATIVA LIBERA: BCE BOCCIA TRIONFALISMI SU JOBS ACT, GOVERNO AGISCA

(9Colonne) Roma, 21 set. - "La Banca centrale europea nel suo ultimo bollettino mensile sostiene

che il calo del tasso di disoccupazione in Italia non può essere definito 'significativo', a dispetto dei toni trionfalistici che il governo e il Partito democratico vanno utilizzando sugli effetti benefici del Jobs act. Da Francoforte è arrivata dunque la conferma di ciò che diciamo da tempo: i timidi segnali di ripresa possono farci ben sperare ma non si sta facendo abbastanza per ridurre la disoccupazione, specie quella giovanile. Quella attuale secondo la Bce è una riduzione che 'non soddisfa' nessuno dei tre parametri per i quali il calo dell'indicatore disoccupazione può essere definito significativo, a differenza di quanto fanno Spagna, Portogallo, Irlanda, Cipro e Slovacchia. Il governo la smetta di incensarsi e si concentri sulla creazione di lavoro stabile per i tanti giovani che ne cercano uno. Siamo davanti ad un'occupazione precaria sempre più estesa, a diseguaglianze sempre maggiori ed inaccettabili, a giovani che fuggono a migliaia per costruirsi un futuro lontano da un Paese che non è in grado di (o non vuole?) rispondere alle loro necessità". Lo affermano i deputati di Alternativa Libera, Massimo Artini, Marco Baldassarre, Eleonora Bechis, Samuele Segoni e Tancredi Turco.

(PO / red)

211604 SET 17

Lavoro, Alternativa libera: Bce boccia trionfalismi su Jobs act

Lavoro, Alternativa libera: Bce boccia trionfalismi su Jobs act "Governo la smetta di incensarsi e crei lavoro stabile"

Roma, 21 set. (askanews) - "La Banca centrale europea nel suo ultimo bollettino mensile sostiene che il calo del tasso di disoccupazione in Italia non può essere definito 'significativo', a dispetto dei toni trionfalistici che il governo e il Partito democratico vanno utilizzando sugli effetti benefici del Jobs act. Da Francoforte è arrivata dunque la conferma di ciò che diciamo da tempo: i timidi segnali di ripresa possono farci ben sperare ma non si sta facendo abbastanza per ridurre la disoccupazione, specie quella giovanile". Lo affermano i deputati di Alternativa Libera, Massimo Artini, Marco Baldassarre, Eleonora Bechis, Samuele Segoni e Tancredi Turco.

"Quella attuale secondo la Bce è una riduzione che 'non soddisfa' nessuno dei tre parametri per i quali il calo dell'indicatore disoccupazione può essere definito significativo, a differenza di quanto fanno Spagna, Portogallo, Irlanda, Cipro e Slovacchia - aggiungono -. Il governo la smetta di incensarsi e si concentri sulla creazione di lavoro stabile per i tanti giovani che ne cercano uno. Siamo davanti ad un'occupazione precaria sempre più estesa, a diseguglianze sempre maggiori ed inaccettabili, a giovani che fuggono a migliaia per costruirsi un futuro lontano da un Paese che non è in grado di (o non vuole?) rispondere alle loro necessità".

Pol/Vep 20170921T164427Z